



Organizzazione
Internazionale
del Lavoro



Il dibattito internazionale sulle politiche per la ripresa e la resilienza e la centralità del lavoro dignitoso

**Politics & Policy, LUMSA Colloquia 2022
4 aprile 2022**

**Gianni Rosas,
Direttore Ufficio OIL per l'Italia e San Marino**

Punti principali:

- Le sfide del lavoro su scala mondiale
- I principali fattori strutturali del futuro del lavoro
- La congiuntura innescata dalla pandemia di Covid-19
- Il lavoro dignitoso e lo sviluppo sostenibile
- Politiche internazionali per la ripresa e il futuro del lavoro

Durata

40 minuti

Attività

Dibattito (Q&A)

Risorse OIL

- [Appello globale all'azione per una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente](#)
- [Dichiarazione Centenario OIL per il futuro del lavoro](#)
- [Lavoro Dignitoso e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
- [Lavorare per un futuro migliore - Rapporto della Commissione mondiale sul futuro del Lavoro](#)
- [Time to Act for SDG8: Integrating decent work, sustained growth and environmental integrity](#)
- [ILO NORMLEX, Banca dati norme internazionali del lavoro](#)

Lavoro dignitoso e sfide globali (1)



219

MILIONI DI
PERSONE

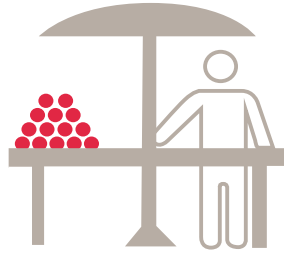
Disoccupazione
219 milioni di
persone nel 2021
(1/3 giovani).



344

MILIONI DI
POSTI DI LAVORO

Occupazione
344 milioni di posti di
lavoro da creare entro
il 2030, per assorbire i
40 milioni di persone
che entrano nel
mondo del lavoro ogni
anno (563 milioni se si
includono i
disoccupati).



2

MILIARDI DI
PERSONE

Lavoro informale
2 miliardi di persone
lavorano
nell'economia
informale.



160

MILIONI DI
BAMBINI

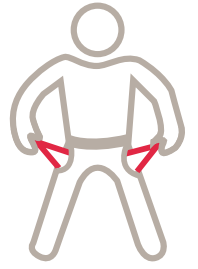
Lavoro minorile



25

MILIONI DI
PERSONE

Lavoro forzato



300

MILIONI DI
PERSONE

Lavoratori poveri
Dei 3,3 miliardi di
lavoratori nel
mondo, 300 milioni
di persone vivono in
condizioni di
estrema povertà —
con meno di 1,90
dollari al giorno.

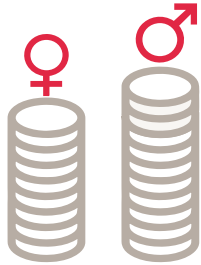
Lavoro dignitoso e sfide globali (2)



1,8%

Salari

La crescita dei salari è diminuita dal 2,4% all'1,8% tra il 2016 e il 2017.



20%

Divario di genere

Divario salariale tra uomini e donne del 20%.



1%

Lavoratori poveri

Tra il 1980 e il 2016, l'1% della popolazione mondiale più ricca ha ricevuto una quota pari al 27% della crescita dei redditi a livello mondiale, mentre il 50% più povero ne ha ricevuto solo il 12%.



3

MILIONI DI
PERSONE

Infortuni sul lavoro e malattie professionali mortali

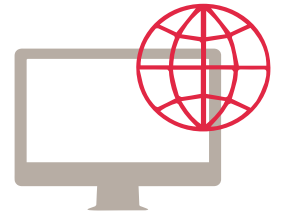
2,78 milioni di persone muoiono ogni anno a causa di infortuni sul lavoro o di malattie professionali.



31,6%

Tempi di lavoro

Il 31,6% dei lavoratori su scala mondiale lavora troppe ore (oltre 48 ore settimanali).



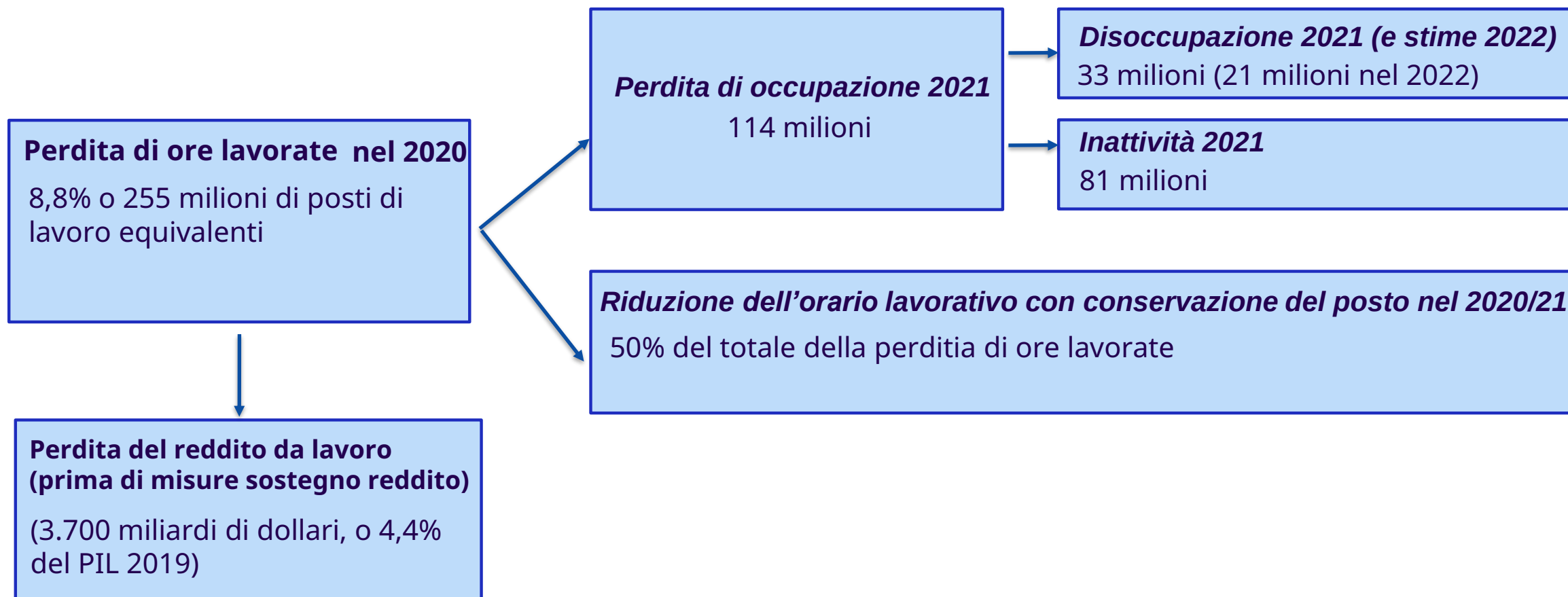
53,6%

Divario digitale

Solo il 53,6% delle famiglie ha accesso a Internet. Nei paesi ad economia emergente la percentuale d'accesso è solo del 15%.

- Aumento disoccupazione, sottoccupazione e inattività, in particolare per donne, giovani e gruppi con maggiore vulnerabilità economica e sociale (p.e. lavoratori precari, con bassa qualifica, migranti)
- Peggioramento dei diritti e qualità del lavoro (maggiore precarietà e informalità)
- Perdite di reddito di lavoro e d'impresa (soprattutto in alcuni settori)
- Crescita povertà e diseguaglianze economiche e sociali
- Nuove sfide per la salute e sicurezza sul lavoro

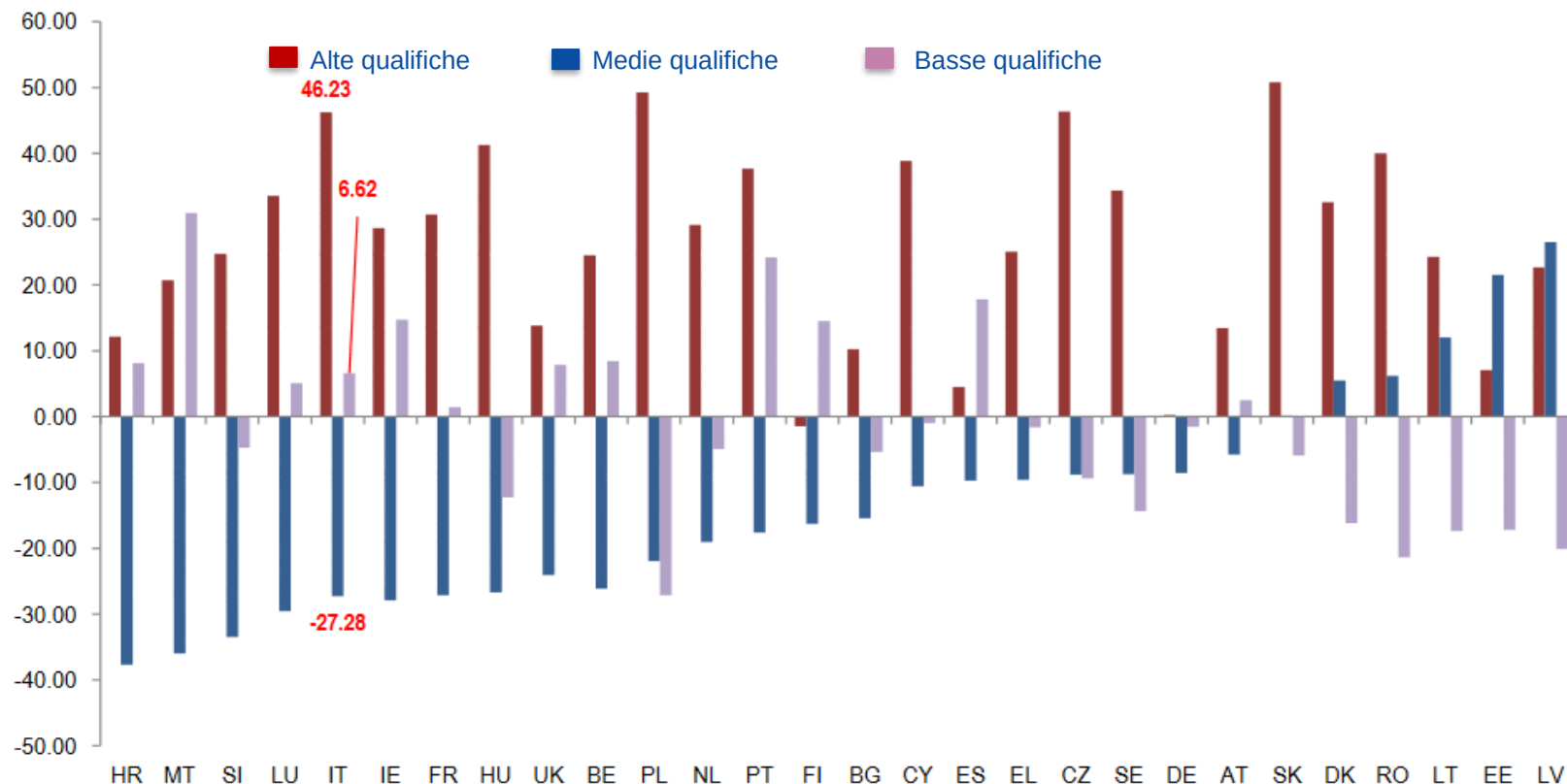
Perdita di ore lavorate, occupazione, inattività e reddito da lavoro 2020-2021 (e stime 2022)



Il futuro del lavoro: tendenze e fattori trasformativi

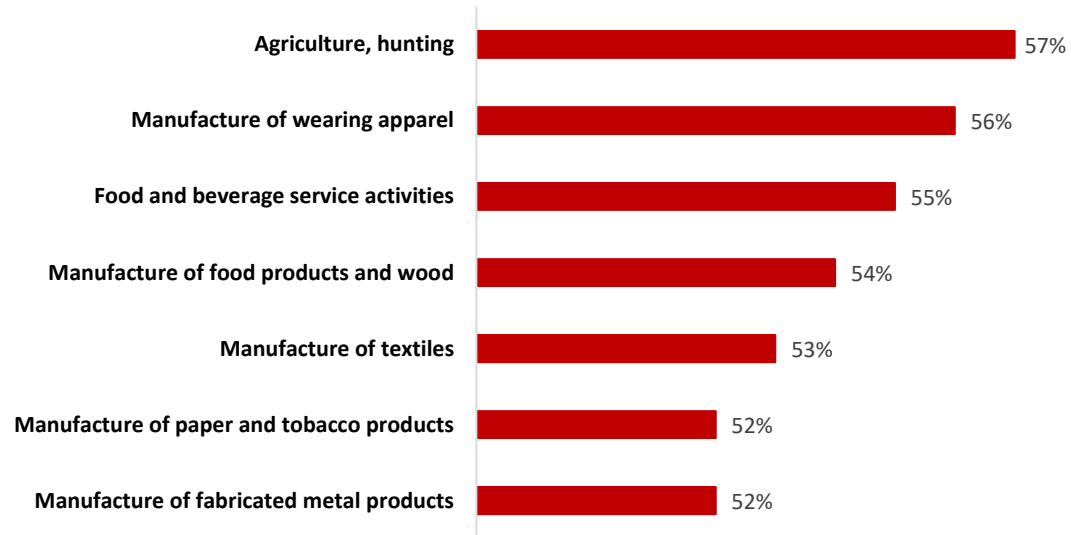
- Trasformazioni tecnologiche
- Dinamiche demografiche e invecchiamento della popolazione
- Globalizzazione
- Cambiamenti climatici

Stime variazioni tassi di occupazione per livelli di qualifica UE-28 (2015 -2025)

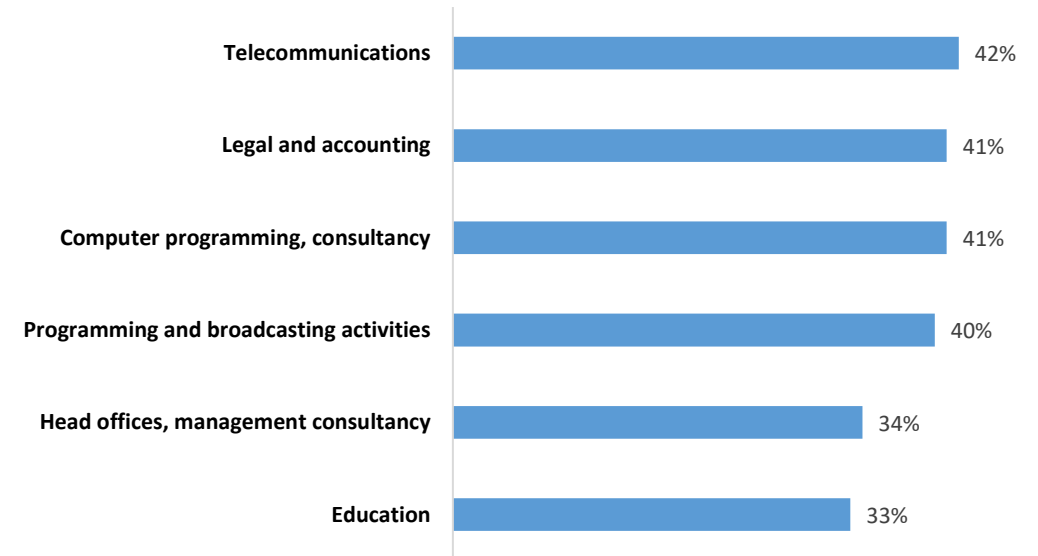


Fonte: Elaborazione basata su Cedefop (2015), *Focus on Polarisation of skills in the labour market*, Skills Panorama 12/2015

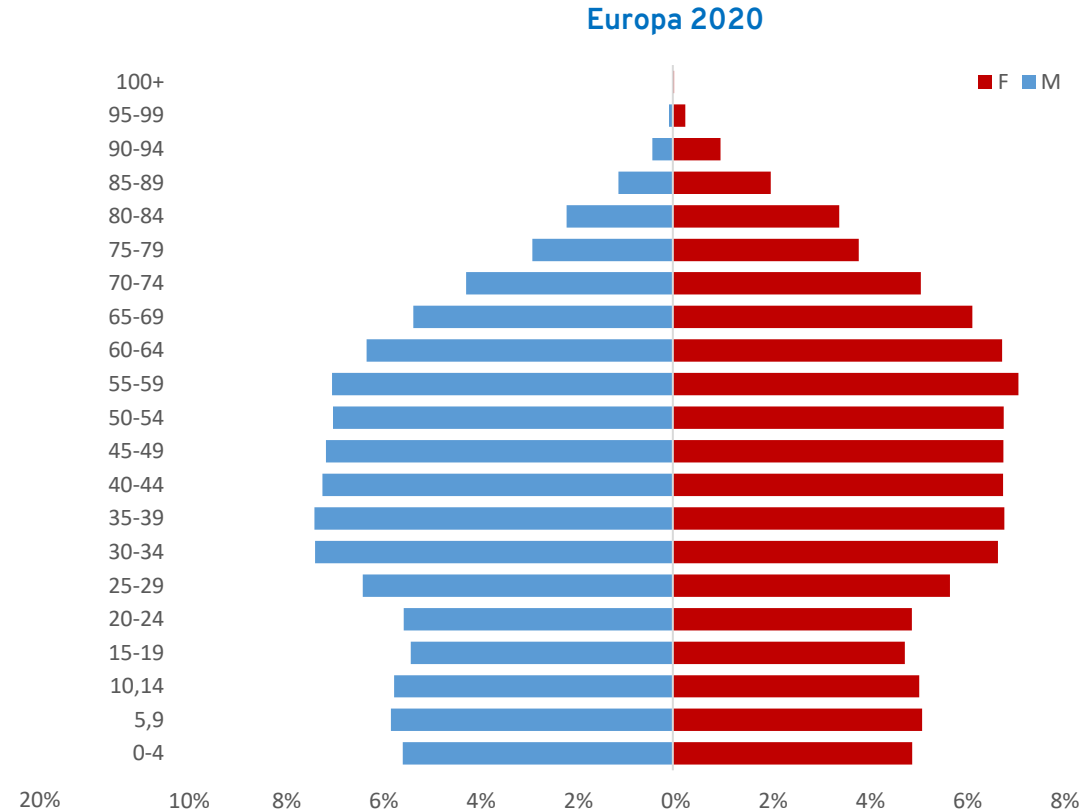
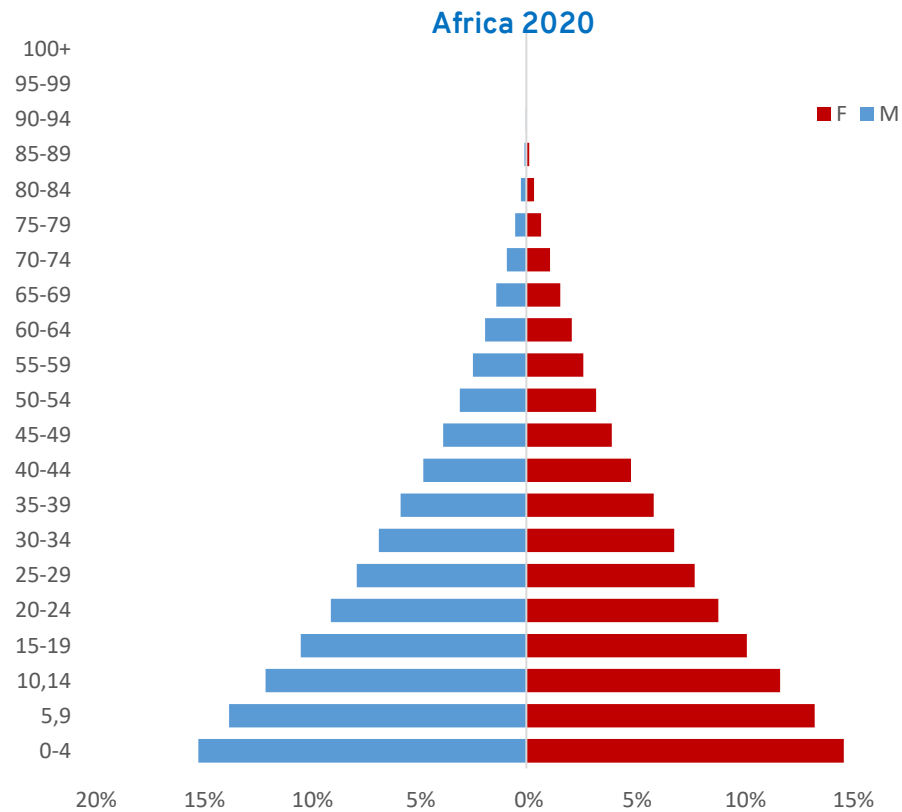
Settori con la probabilità media di automazione elevata



Settori con la probabilità media di automazione bassa

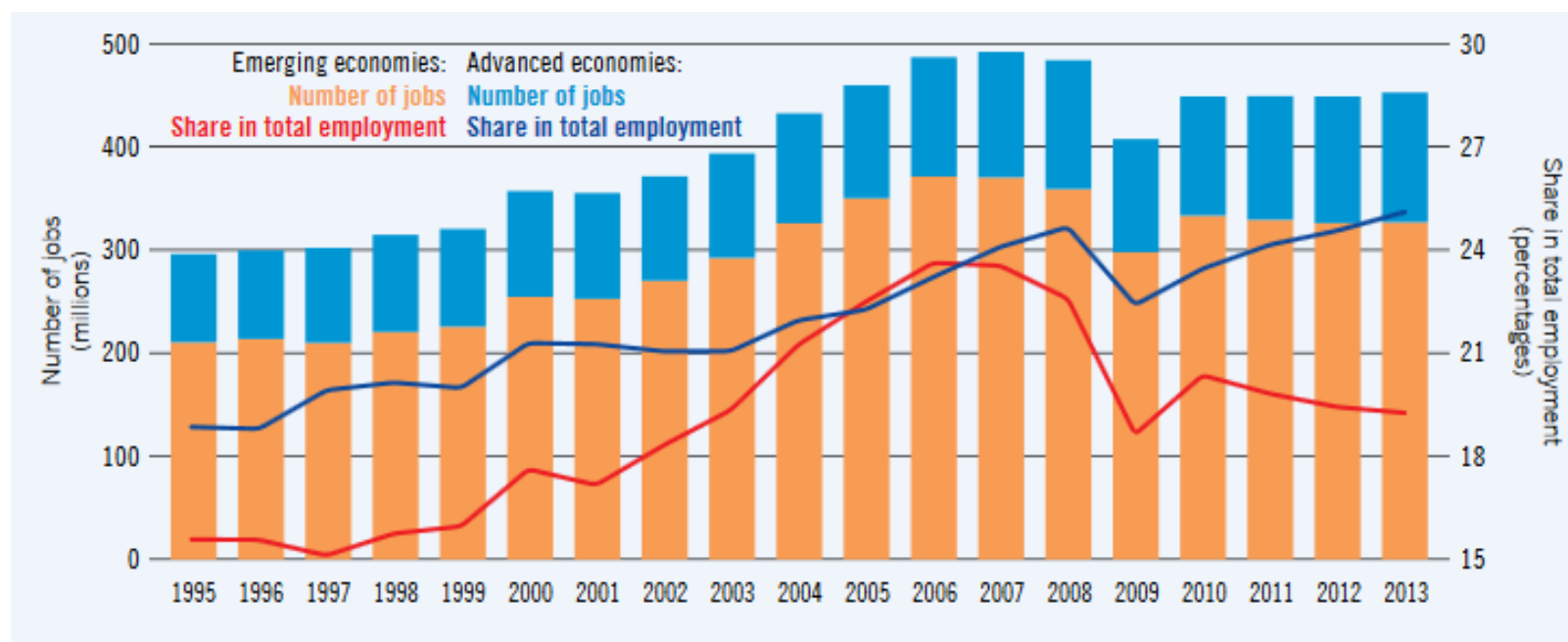


Fonte: Survey of Adult Skills (PIAAC) 2012, 2015



Fonte: Elaborazione basata su United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, World Population Prospects: The 2019 Revision.

Numero e quota di lavori associati con le catene globali di fornitura, 1995-2013

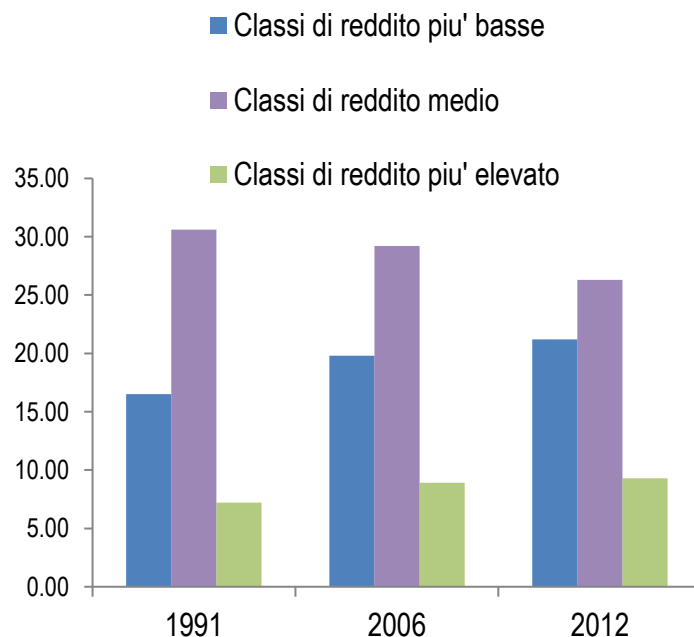


Note: This chart shows, on the left-hand scale, the number of GSC-related jobs and, on the right-hand scale, the share of GSC-related jobs in total employment. See box 5.1 for details on the methodology and the list of countries included in the calculations illustrated.

Source: ILO Research Department estimates based on WIOD.

Globalizzazione (2)

Diseguaglianze salariali per classi di reddito



Fonte ILO (2016), *The middle class in Italy: reshuffling, erosion, polarization* in Europe's disappearing middle class, ILO Geneva, Novembre 2016

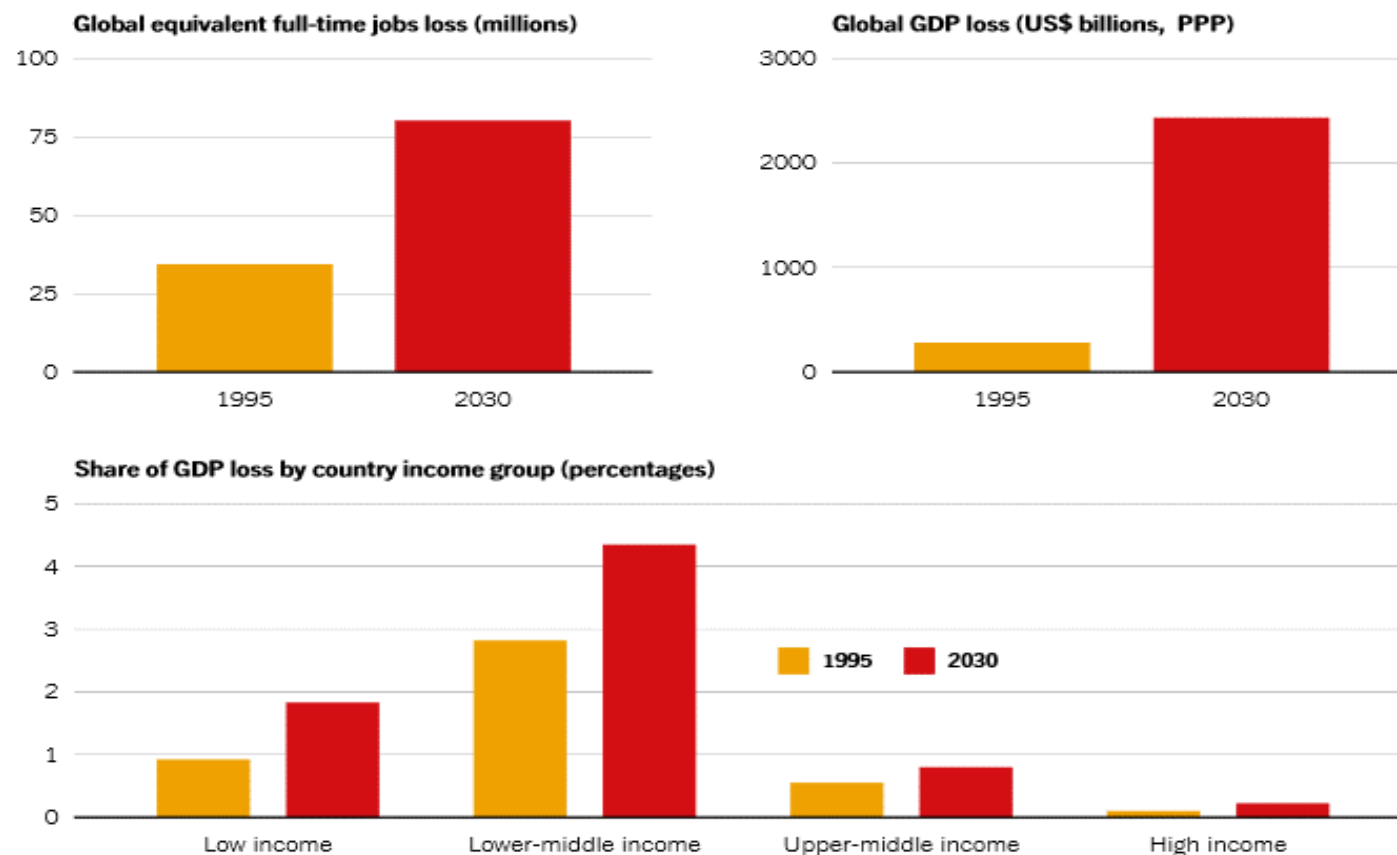
Diseguaglianze salariali all'interno dell'impresa

I divari salariali all'interno delle imprese sono responsabili per la metà delle disuguaglianze salariali.

- Nelle imprese con salari medi bassi, il divario tra salari bassi e meno bassi è 5 volte.
- Nelle imprese con salari medi alti, il divario può arrivare fino a 120 volte.

Fonte: ILO (2017), Global Wage Report 2016/2017

Unità di lavoro a tempo pieno equivalenti e PIL persi a causa dello stress termico globale per gruppi di paesi a diverso livello di reddito nel 1995 e 2030



Source: ILO estimates based on data from the ILOSTAT database and from the HadGEM2 and GFDL-ESM2M climate models (using as input the RCP2.6 climate change pathway, which envisages a global average temperature rise of 1.5°C by the end of the century).

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: lavoro dignitoso e crescita economica



8.1 Sostenere la
crescita economica;
8.2 Aumentare la
produttività del lavoro

Occupazione piena e
produttiva e lavoro
dignitoso (1.3, 8.3, 8.5,
8.6)

Diritti del lavoro
(5.2, 8.5, 8.7, 8.8)

Riduzione
disuguaglianze
(5.4, 5.5, 10.1, 10.3,
10.4, 10.7)

Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, una piena occupazione produttiva e il lavoro dignitoso per tutti

- **Crescita economica inclusiva, lavoro dignitoso e sostenibilità ambientale.** Aumentare l'intensità occupazionale della crescita attraverso politiche che agiscono sul lato della domanda e, allo stesso tempo, sull'occupabilità o “integrabilità” delle persone nel mondo del lavoro.
- **Approccio integrato per la crescita e la creazione di lavoro** (*growth and jobs*) e interventi mirati per aiutare chi ha più difficoltà (politiche economiche, fiscali e settoriali vs. politiche del mercato del lavoro).
- **Doppio obiettivo (twin objective) sulla quantità e qualità del lavoro** con interventi per migliorare la qualità del lavoro e l'accesso alla protezione sociale per ridurre le diseguaglianze e la povertà.

**8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA**



Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica (2)

Traguardi lavoro dignitoso e crescita economica

- 8.1 Sostenere **crescita economica pro-capite**, in particolare nei paesi in via di sviluppo
- 8.2 Aumentare la **produttività** attraverso diversificazione, tecnologia e innovazione
- 8.3 Politiche per **attività produttive, lavoro dignitoso, imprenditorialità, creatività e innovazione**; favorire la crescita di micro e PMI
- 8.4 **Scindere la crescita economica dal degrado ambientale**
- 8.5 Occupazione piena e produttiva, **lavoro dignitoso per tutti e parità salariale**
- 8.6 **Ridurre percentuale NEET entro il 2020**
- 8.7 Eliminare il **lavoro forzato e il lavoro minorile** entro il 2025
- 8.8 Proteggere i **diritti del lavoro** e promuovere la **salute e sicurezza sul lavoro**
- 8.9 Politiche per **turismo sostenibile** che crei lavoro e promuova cultura e prodotti locali
- 8.10 Rafforzare istituzioni finanziarie nazionali per **maggiore accesso al credito e assicurazioni**

- 8.a *Aumentare **aiuti commercio paesi in via di sviluppo**, in particolare i paesi più poveri*
- 8.b ***Strategia globale per l'occupazione giovanile** e attuazione "Patto mondiale OIL per occupazione entro il 2020"*



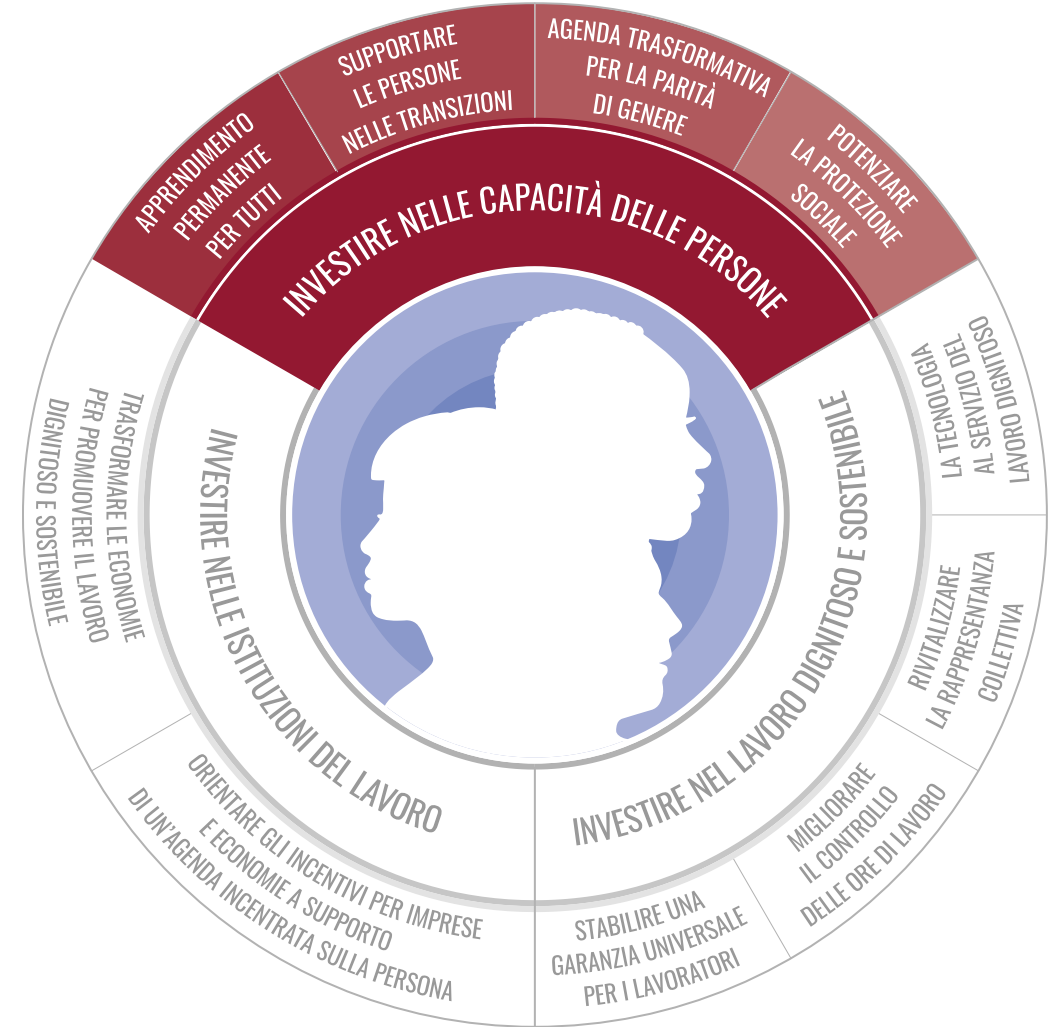
Pilastri del Piano

1. Investire nelle capacità delle persone
2. Aumentare gli investimenti nelle istituzioni del lavoro
3. Investire nel lavoro dignitoso e sostenibile



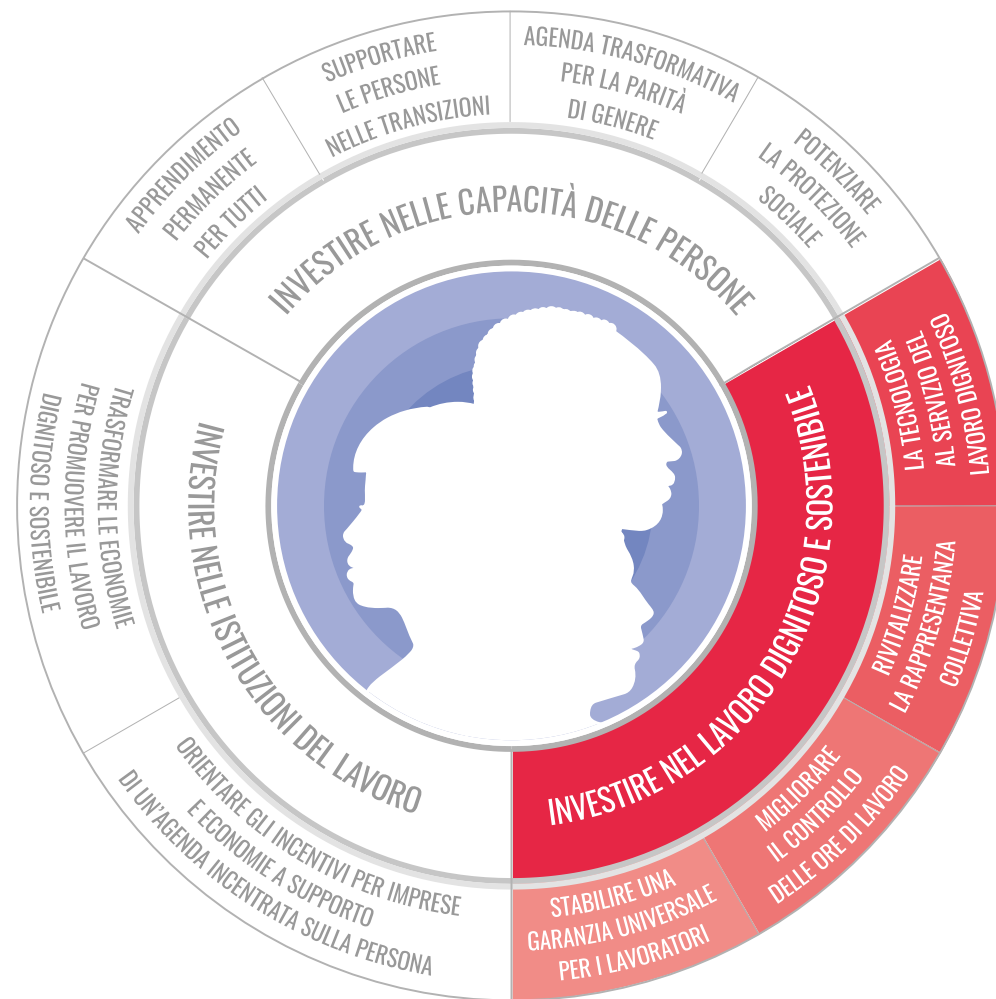
1. Investire nelle capacità delle persone

- **Garantire il diritto universale all'apprendimento** lungo l'arco della vita che consenta alle persone di acquisire competenze, di riqualificarsi e di perfezionarsi nella professione e nell'impiego
- **Accrescere gli investimenti nelle istituzioni, politiche e strategie** per sostenere le persone attraverso le transizioni del futuro del mondo del lavoro
- **Attuare un piano trasformativo per la parità di genere** con investimenti nei servizi di cura, conciliazione vita-lavoro, politiche salariali trasparenti e maggiore voce per le donne
- **Potenziare i sistemi di protezione sociale universale** dalla nascita alla vecchiaia



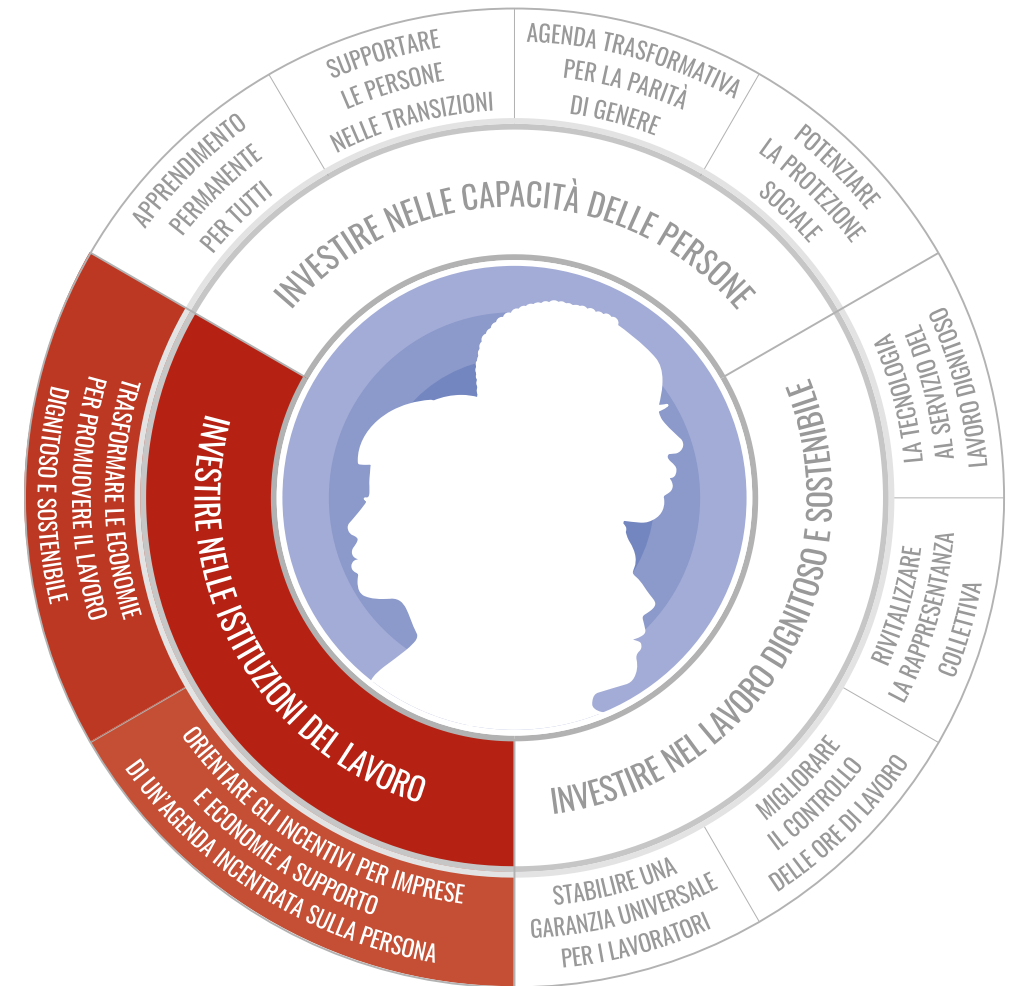
2. Aumentare gli investimenti nelle istituzioni del lavoro

- **Stabilire una garanzia universale per il lavoro** che comprenda i diritti fondamentali, un salario che garantisca una vita dignitosa, un limite agli orari di lavoro e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- **Migliorare la gestione dei tempi di lavoro** con modelli di flessibilità e controllo dell'orario di lavoro
- **Garantire la rappresentanza collettiva** attraverso il dialogo sociale supportato da politiche pubbliche
- **Gestire la tecnologia** mettendola a servizio del lavoro dignitoso (human-in-command)

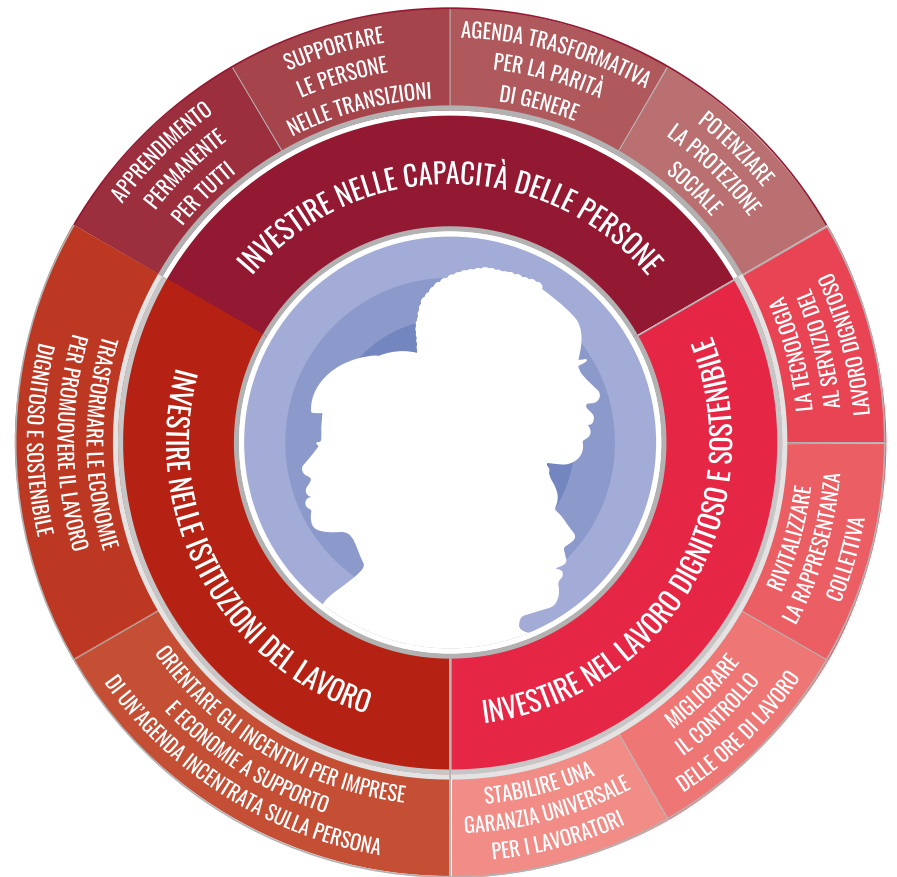


3. Investire nel lavoro dignitoso e sostenibile

- **Effettuare investimenti mirati**, anche attraverso incentivi che puntino a settori chiave per il lavoro dignitoso e sostenibile
- **Riorganizzare i sistemi di incentivi** per le imprese verso strategie d'investimento a più lungo termine
- **Identificare indicatori supplementari** di sviluppo umano e di benessere



- **Piano incentrato sulla persona.** orientare l'economia verso un percorso di crescita e sviluppo incentrato sulla persona e sul lavoro dignitoso
- **investimenti sulle capacità** delle persone, sul rafforzamento delle istituzioni e su un tessuto produttivo orientato alla creazione di lavoro di qualità
- **Un nuovo Patto sociale.** Azione dei governi e delle rappresentanze del mondo del lavoro per un'equa partecipazione dei lavoratori al progresso economico che rispetti i loro diritti e li protegga contro i rischi.





Domande/commenti



Ufficio OIL per l'Italia e San Marino
Via Panisperna, 28 – 00184 Roma
Email: rome@ilo.org
Web: www.ilo.org/rome
www.lavorodignitoso.org
Twitter: @LavoroDignitoso